



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: Viticoltura ed Enologia

Classe: L25-L26

Dipartimento di riferimento: Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali

Scuola di Agraria

Sede: Piazzale delle Cascine 18 – 50144 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012 nel DM17/2010 ¹

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Marco Vieri (Presidente del CdS)	Responsabile del Riesame
Prof. Lisa Granchi	Delegato per la Qualità del CdS
Sigg. Tito Antonuccio, Ilija Simonov, Federico Scala	Rappresentanti studenti
Altri componenti:	
• Prof Giovanbattista Mattii	VicePresidente CdS e Delegato per la Qualità del CdS
• Prof.ssa Giovanna Fia	Docente CdS (Segretario CCdS)
• Prof.ssa Laura Mugnai	Docente CdS (Referente Internazionalizzazione)
• Prof.ssa Silvia Schiff	Docente CdS (Presidente Comitato per la Didattica)

Ulteriori consultazioni

COMITATO DI INDIRIZZO

Marco	Vieri	Presidente CdS	Unifi Agraria
Alessandra	Gemmiti	Agronoma	Regione Toscana
Luca	Vieri	Agronomo Patologo	AgroDow
Gionata	Pulignani	Agronomo	Az. Mazzei
Andrea	Casadei	Agronomo	Soc. Tecnovite
Ivan Giorgio	Terzariol	Enologo	Assoenologi
Antonio	Ciccarelli	Economista	
Claudio	Gori	Enologo	Libero Professionista

¹ (1993 come Diploma di Laurea)



Attività e informazioni

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- **16 /02/2018:** CdS VE Pianificazione delle attività per la redazione del rapporto (estratto verbale del CdS – All.01);
- **05/03/2018 :** Riunione del Presidio Qualità di Ateneo presso la Scuola di Agraria – informazioni sulle linee guida per la redazione del rapporto di riesame;
- **12/03/2018, 26/03/2018, 29/03/2018, 04/04/2018:** Sedute di lavoro del gruppo del Riesame
- **04/04/2018:** Consultazione Comitato di Indirizzo – (ALL.16)
- **05/04/2018:** CdS VE – Presentazione, discussione e approvazione Rapporto Riesame 2017. (estratto verbale)

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data **05/04/2018**.

Documenti di riferimento

(Scaricabili da: <https://www.viticulturaenologia.unifi.it/vp-125-pagina-riservata.html> Richiedere password al Presidente CdS: <mailto:marco.vieri@unifi.it>

- All.01 - Rapporti di Riesame 2015
- All.02 - Rapporto di Riesame Ciclico 2016;
- All.03 - SUA-CdS anno 2017;
- All.04 - Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- All.05 - Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS (vedi anche <https://www.unifi.it/CMpro-v-p-9567.html>);
- All.06 - ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- All.07 - Esiti valutazione della didattica;
- All.08 - Attività di consultazione con le Parti sociali (Comitato di Indirizzo del 04/04/2018);
- All.09 - Documento CUVE;
- All.10 – giudizi tirocinio
- All.11 – relazione coorte 2017-2018
- All.12 – risultati test ammissione 2017
- All.13 – programma open day 2017
- All.14 – elenco seminari per acquisizione crediti proficui
- All.15 - elenco aziende convenzionate tirocinio
- All.16 – Verbale Comitato di Indirizzo del 4 Aprile 2018 – presentazione del Riesame Ciclico



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli obiettivi ed il relativo progetto formativo del corso di studi rimangono pienamente validi ed sono ampiamente descritti nella presentazione del CdS della SUA 2017 (ALL.03). Il favore degli studenti è confermato dall'aumento delle iscrizioni e dai numerosi trasferimenti da altre sedi universitarie (vedi anche SMA 2017 (ALL.06) e COMMISSIONE PARITETICA SCUOLA CPDS2017 (ALL.04).

La verifica della appropriatezza del percorso formativo è stata valutata raccogliendo puntualmente e con attenzione le relazioni dei tirocini che gli studenti fanno presso le aziende produttrici alla fine del loro percorso. Sia i giudizi degli studenti come quello dei tutor aziendali sono ampiamente soddisfacenti. (ALL.10)

Inoltre tale appropriatezza è stata verificata anche durante la riunione del 06/06/2017 del Coordinamento universitario nazionale dei corsi di studio in Viticoltura ed Enologia (ALL.09)

Positiva la gestione della carriera in ingresso con buona percentuale di esami sostenuti nelle materie di base (All.11) a fronte di una scadente preparazione in ingresso (ALL.12)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

- Consultazione delle parti interessate

In occasione della giornata di incontro Scuola di Agraria – Professionisti – Studenti del 24/02/2017 (ALL.13) è stato discusso il percorso formativo del CdS confermando la sua adeguatezza in relazione alle figure professionali necessarie nel settore di riferimento. E' stata fatta la raccomandazione allo svolgimento di attività pratiche sia in campo che in laboratorio ed in cantina confermando la assoluta valenza del tirocinio che potrebbe anche essere potenziato, Anche se gli sono già riconosciuti fino a 9 CFU.

Il Comitato di Indirizzo è adeguatamente composto da professionisti appartenenti ai settori coinvolti nella definizione del profilo professionale: agronomi, enologi, tecnici specialistici (settorie fitopatologico), dirigenti aziendali, pubblica amministrazione. (vedi web www.viticolturaenologia.unifi.it)

- Percorso formativo

Dall'analisi puntuale delle relazioni di verifica dei tirocini curriculari (Tutor Aziendali e Studenti) emerge una formazione adeguata nelle competenze delle figure professionali previste dal CdS.

L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi e risulta aggiornata nei suoi contenuti e coerente con i requisiti formativi riportati nel documento del CUVE. (ALL.09)

AL fine di potenziare l'approfondimento di tematiche professionalizzanti, nell'AA 2016-2017, sono stati organizzati molteplici seminari svolti da professionisti dei settori viticolo ed enologico riconosciuti come Attività Proficue disponibili nel regolamento e manifesto degli studi del CdS. (ALL.14)

- In riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati, secondo la fonte ALMALUREA (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>) risulta che ad un anno dalla Laurea del CdS (VE UNIFI), il 67% degli intervistati dichiara di svolgere attività retribuita, di cui il 57% ritiene la propria laurea efficace per il proprio lavoro.

Sintesi dei Punti di forza

- Architettura interclasse del CdS con sbocchi nelle produzioni viticole L25 e delle produzioni alimentari L26.
- Inserimento dei Seminari specifici a valere sulla Attività Proficue riconosciute nel curriculum.
- Forte legame con le realtà produttive vitivinicole confermato dall'elevato numero di convenzioni per i tirocini.
- Settore produttivo costantemente in crescita (<http://www.inumeridelvino.it/category/1-mercato-del-vino-e-consumi-di-vino>).

Sintesi delle aree di miglioramento:

- Offerta formativa: aggiornamento dei contenuti dell'area informatica applicata al settore vitivinicolo (fogli di calcolo, GIS, CAD);
- Tirocinio: potenziamento delle relazioni fra tutor aziendali e tutor universitari.
- Affiancamento dei tutor agli studenti nel superamento dei debiti formativi al primo anno.
- Maggiore frequenza delle riunioni con il Comitato di Indirizzo.



1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- **Offerta formativa: aggiornamento dei contenuti dell'area informatica applicata al settore vitivinicolo (fogli di calcolo, GIS, CAD);**
 - Obiettivo conseguibile con variazione del Regolamento (riduzione 3cfu MAT01 e attribuzione a AGR09) prevista per il prossimo AA con disponibilità risorse interne AGR09. – 1 anno.
- **Tirocinio: potenziamento delle relazioni CdS aziende che ospitano i tirocinanti.**
 - Obiettivo conseguibile con contatti fra il referente CdS per i tirocini e tutor aziendali e con pubblicazione su sito web del CdS delle aziende convenzionate del settore vitivinicolo. - 1 anno.
- **Affiancamento dei tutor agli studenti nella superamento dei debiti formativi al primo anno.**
 - Obiettivo conseguibile con il consolidamento dell'attività dei tutor di Ateneo per la progressione delle carriere. – 1 anno
- **Maggiore frequenza delle riunioni con il Comitato di Indirizzo**
 - Obiettivo conseguibile con la organizzazione di riunioni con i componenti del Comitato di Indirizzo. – 1 anno.



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME (gennaio 2016)

Considerati i documenti di riferimento, sono di seguito riassunte le azioni più significative e di carattere generale, che riguardano l'Esperienza dello studente ed i relativi risultati che hanno caratterizzato il periodo interessato dallo RRC:

- Predisposizione di materiale per superare il test di orientamento in ingresso (<https://www.gesaaf.unifi.it/cmpro-v-p-473.html>);
- Superamento OFA con corsi a sportello tenuti da Docenti e Tutor (matematica e fisica);
- Progressiva disponibilità del materiale didattico degli insegnamenti e progressiva adozione di un Syllabus per gli insegnamenti (obiettivi di apprendimento, argomenti del corso, materiale didattico e modalità di valutazione);
- Sviluppo dei materiali didattici su piattaforma Moodle;
- Seminari per attività proficue (ALL.14);
- Tutor: miglioramento assistenza agli studenti nelle diverse coorti e sportello assistenza matematica e fisica;
- Valorizzazione Open Day e giorni da matricola (All.13);

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS ha un referente per l'orientamento che si coordina con l'omologo referente della Scuola e vengono organizzate le attività di "Open Day" e "Giorni da Matricola" per gli studenti delle scuole superiori. Coloro che intendono iscriversi devono partecipare al "test di ingresso" che non preclude l'iscrizione ma definisce OFA che sono superabili con l'ausilio dei tutor che organizzano incontri di supporto a sportello. (ALL.13)

Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, le attività di orientamento in ingresso, in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS.

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate nel Regolamento didattico AA 2017/2018 e nel sito web del CdS.

Le schede descrittive degli insegnamenti del CdS sono compilate da tutti i docenti (vedi SUA 2017); esse sono coerenti con la verifica dell'apprendimento delle conoscenze e l'accertamento della capacità di applicare tali conoscenze, come descritto nel Regolamento didattico AA 2017/2018.

E' disponibile il materiale didattico con l'adozione di un Syllabus (obiettivi di apprendimento, argomenti del corso, materiale didattico e modalità di valutazione) (vedi piattaforma e-learning di Ateneo).

Le attività di orientamento in itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro sono svolte dai Tutor e consistono nel guidare fin da subito gli studenti in un utilizzo efficace dei crediti liberi, per migliorare le loro competenze tecnico-pratiche. Ciò è reso possibile sia grazie all'organizzazione di un ciclo di seminari professionalizzanti svolti anche durante le visite didattiche presso aziende del settore vitivinicolo.

Punti di forza del CdS sono:

- le attività di tutoraggio degli studenti consentono la scelta la più efficace nella predisposizione del piano di studio, funzionale alla acquisizione di competenze.
- Le attività di tirocinio (12 CFU obbligatori + la possibilità di estensione di 3 CFU) si sono confermate estremamente utili in termini di consolidamento delle competenze e di ricadute occupazionali

Aree di miglioramento del CdS sono:

- Orientamento delle attività a scelta che tenga conto delle richieste del Comitato di Indirizzo a fini occupazionali.
- Particolare attenzione è richiesta per i nuovi docenti che si inseriscono nel CdS (insegnamenti a bando, sostituzione docenti, didattica integrativa) e che dovrebbero tenere conto delle interazioni attuate tra i



programmi degli insegnamenti del CdS negli anni passati.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In relazione alle aree di miglioramento indicate nel paragrafo 2-b, sono indicati di seguito gli obiettivi, le attività, i tempi ed eventualmente le risorse da impiegare.

- **Ampliamento dell'offerta formativa per i crediti liberi ai fini delle ricadute occupazionali.**
 - Predisposizione di un elenco di corsi consigliati e raccomandati dal Comitato di Indirizzo e pubblicati sul sito web del CdS – 1 anno.
- **Riesame annuale delle interazioni tra i programmi degli insegnamenti.**
 - Tavoli di lavoro per aree di interazione disciplinare – annuale.



3 – RISORSE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il corpo docente è risultato ampiamente soddisfacente nei giudizi degli studenti. (All.07).

Rimangono le criticità relative alle strutture (aule e laboratori) ed alla disponibilità del personale tecnico di supporto alla didattica nei laboratori.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti è coerente al valore di riferimento di 2/3 delle discipline impartite.

E' evidente il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e le discipline impartite. Gli SSD dei docenti sono tutti pertinenti rispetto agli obiettivi didattici ([sito web del CdS](#)).

Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti soprattutto al primo anno.

I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno adeguato alle attività del CdS (in particolare nell'invio comunicazioni ai docenti, nell'archiviazione documenti, nella formazione delle commissioni degli esami di laurea, nella manutenzione dell'ordinamento e del regolamento didattico, nella stesura della SUA, nel piano coperture insegnamenti).

Le aule a disposizione non risultano adeguate per capienza e numerosità e dislocate in 3 sedi diverse.

Non è invece presente un laboratorio didattico adeguato per lo svolgimento delle esercitazioni.

Punti di forza del CdS sono:

- corpo docente qualificato e sufficiente per l'erogazione della didattica del CdS;
- servizi alla didattica attivi e normalmente efficienti.

Aree di miglioramento del CdS sono:

- infrastrutture: aule, laboratori, mensa;
- miglioramento delle attività di laboratorio: dotazioni e personale tecnico.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- **Azione 1: soluzioni di miglioramento infrastrutture: aule, mensa;**
 - Porre costante attenzione ad ogni soluzione che migliori le condizioni di accoglienza.
- **Azione 2: soluzioni di miglioramento delle attività di laboratorio: dotazioni e personale tecnico;**
 - Curare la programmazione delle attività a livello di singoli corsi ma anche di Dipartimento (fondi e di Scuola).



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Considerati i documenti di riferimento, sono di seguito riassunte le azioni più significative e di carattere generale, che riguardano il **Monitoraggio e la revisione del CdS** ed i relativi risultati che hanno caratterizzato il periodo interessato dallo RRC:

- Azione: sistematica applicazione delle attività di monitoraggio del percorso di studio degli studenti - Risultato: calendarizzazione nei tre anni del CdS del monitoraggio dei CFU acquisiti da parte degli studenti;
- Azione: sistematica valutazione del livello di soddisfazione degli studenti - Risultato: analisi su più anni accademici delle valutazioni della didattica da parte degli studenti (vedi schede valutazione didattica del CdS).

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli aspetti relativi alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e alla distribuzione degli esami sono collegialmente affrontati durante i Consigli di Corso di Studio. Ormai da anni nel CdS vengono analizzati i programmi degli esami e trovate le più appropriate sinergie; i docenti e gli studenti (attraverso il loro rappresentante) hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Il Gruppo di Riesame analizza le schede di valutazione della didattica degli studenti su più anni accademici, il cui risultato diventa parte integrante della SUA.

Per quanto riguarda la didattica e la sua organizzazione la valutazione è sempre stata valutata più che buona, con punteggi riferiti alle specifiche domande sostanzialmente sempre > 7,5/10; in relazione agli altri CdS della Scuola di Agraria.

Una valutazione appena sopra alla sufficienza (i.e. > 6/10) è stata invece data per i locali e le attrezzature per le attività pratiche integrative ovvero per i laboratori didattici (vedi schede valutazione didattica del CdS).

I percorsi di studio degli studenti sono sistematicamente oggetto di monitoraggio da parte dei tutor nei seguenti momenti: verso novembre del II anno e verso marzo del I e del II anno. In tali occasioni è possibile avere la situazione aggiornata dei CFU acquisiti dagli studenti. Tendenzialmente si riscontra come dopo il I semestre del I anno il 52% degli studenti abbia superato il 70% dei CFU previsti entro quel termine, mentre all'inizio dell'ultimo semestre del CdS il 60% degli studenti abbia superato l'80% dei CFU previsti.

Punti di forza del CdS sono:

- la valutazione buona da parte degli studenti relativamente alla didattica del CdS e alla sua organizzazione;
- il monitoraggio sistematico del percorso degli studi degli studenti.

Aree di miglioramento del CdS sono:

- cercare una soluzione alla valutazione solo sufficiente per i laboratori didattici;
- un confronto più diretto con gli studenti e con gli interlocutori esterni sul profilo informativo e l'organizzazione del CdS.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In relazione alle aree di miglioramento indicate nel paragrafo 4-b, sono indicati di seguito gli obiettivi, le attività, i tempi ed eventualmente le risorse da impiegare.

Obiettivo: cercare una soluzione alla valutazione solo sufficiente per i laboratori didattici.

Attività: valgono le considerazioni riportate nel paragrafo 3-c del quadro precedente. Nel medio termine è solo possibile indirizzare gli studenti verso lo svolgimento durante il CdS di tirocini professionalizzanti presso le aziende vitivinicole convenzionate (ALL.15) con riconosciuti CFU a scelta libera, cercando al tempo stesso di sensibilizzare gli studenti nel valorizzare



il più possibile il periodo di lavoro per la tesi di ricerca (da svolgere anche in azienda o in centri di ricerca europei), ricco di esperienze operative di analisi degli alimenti, controllo dei processi di produzione e studio delle preferenze dei consumatori.

Tempi e risorse: in 2-3 anni; organizzazioni ospitanti tirocini professionalizzanti.

Obiettivo: avere un confronto più diretto con gli studenti e con gli interlocutori esterni sul profilo informativo e l'organizzazione del CdS.

Attività:

- il Gruppo del Riesame deve discutere con gli studenti in un'apposita riunione all'inizio del II semestre del II anno l'esito della valutazione della didattica;
- in analogia con quanto riportato nel paragrafo 1-c, realizzare una scheda di raccolta informazioni su punti di forza e di debolezza nel livello di formazione degli studenti e dei laureati, riscontrati dalle organizzazioni che ospitano tirocinanti pre e post-laurea.

Tempi e risorse: in 2-3 anni; membro del Gruppo di Riesame che organizzi l'attività (elenco aggiornato delle organizzazioni ospitanti i tirocinanti, scheda raccolta dati, invio ed elaborazione schede di raccolta compilate).



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Si fa presente che il CdS è interclasse mentre i dati ANVUR sono scomposti in L25 ed L26 e i risultati degli indicatori non sono applicabili. Si è provveduto a unire i valori originari delle due classi ricalcolando gli indicatori. Di seguito i risultati.

Indicatori studenti iscritti

Commento dei dati

Il numero di studenti iscritti al primo anno è passato da 149 nel 2013 a 162 nel 2014 per poi ritornare a 135 nel 2015.

Analisi critica dei dati

Rispetto alla tabella ANVUR i dati relativi all'Ateneo, all'area ed all'intera Italia non sono comparabili perché questo è l'unico Corso di Studi interclasse L25-L26.

I dati AVA sono riportati per le due classi L25 ed L26 e non integrati. Il Gruppo del Riesame ha integrato i due insiemi sommando numeratori e denominatori e trovando i corrispettivi indici.

Azioni correttive

L'alto numero di iscritti che verrà confermato dai dati degli anni 2016 e 2017 comporta un adeguamento delle strutture, con acquisizione di aule e laboratori adeguati.

Gruppo A - Indicatori Didattica

Commento dei dati

La percentuale di studenti iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) va dal 22% del 2013, al 25% del 2014 e al 27% del 2015, valori leggermente inferiori alla Media di Ateneo, (38,42,39) e inferiori alla Media del Centro Italia (33,33,41), dimostrando una possibilità di miglioramento delle performance.

Analoghe considerazioni per gli indicatori iC02. Buono l'indicatore iC3 (23,31,28) che è sempre superiore sia alla media di Ateneo, sia di Area, sia Nazionale.

Gli indicatori iC05 e iC08 dimostrano le ottime performance rispetto sia all'Ateneo fiorentino che a quelli dell'Italia Centrale. In particolare l'indicatore iC05 indica un rapporto studenti regolari su docenti che è il 50% in più rispetto agli altri ambiti di confronto.

Analisi critica dei dati

Anche se la differenza non è eccessiva e se cambia con gli anni, per gli indicatori iC01 e iC02 è doveroso cercare di individuare un margine di miglioramento. E' anche da considerare che non sempre gli studenti che arrivano hanno una buona preparazione di base per cui, nonostante le ulteriori risorse impiegate, si hanno performance da migliorare.

Per gli altri indicatori (iC03), molto positiva risulta l'attrattività da altre aree e regioni. Buono il rapporto studenti/docenti (iC05) rispetto ai confronti di ateneo, area e Italia.

Azioni correttive

Il miglioramento degli iC01 e iC02 sarebbe auspicabile. Allo scopo sarebbe auspicabile disporre di laboratori didattici e spazi di esercitazione più adeguati.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Commento dei dati

Mentre gli indicatori iC10 e iC11 sono molto in linea con quelli di comparazione, iC12 mostra un comportamento del tutto opposto registrando buoni risultati.



Analisi critica dei dati

E' da considerare un punto di debolezza l'insufficiente livello di internazionalizzazione del CdS, anche in considerazione dell'elevato valore degli indicatori iC10 a iC11 e ciò è dovuto ad una non perfetta concordanza fra i CFU acquisiti all'estero e quelli effettivamente riconosciuti (se viene riconosciuto solamente una parte dell'esame e si verbalizza con integrazione, non viene riconosciuto la parte svolta all'estero), il CdS ne ha discusso e si sta attivando per migliorare. In ogni caso iC12 dimostra una buona attrattiva del CdS nei confronti degli studenti che si iscrivono con un titolo acquisito all'estero, dimostrando attrattiva dell'offerta formativa.

Azioni correttive

Il miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione potrà essere realizzato attraverso un maggiore sostegno informativo dei docenti verso la frequentazione, via "Erasmus", di corsi e laboratori presso Università e istituti di ricerca internazionali, con cui i docenti stessi hanno rapporti consolidati, progettando meglio i CFU da acquisire in funzione delle possibilità di riconoscimento degli stessi.

E' da osservare anche che gli studenti preferiscono concludere prima il periodo convenzionale di studi attuando molto favorevolmente tirocini e esperienze post laurea anche alternando i periodi nei due emisferi per seguire le vendemmie.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Commento dei dati

Tutti gli indicatori (da iC13 a iC17), in una osservazione di insieme triennale, mostrano sostanzialmente una buona performance rispetto ai CdS di confronto.

L'indicatore iC19 è perfettamente conforme al confronto.

Analisi critica dei dati

Gli indicatori dimostrano come punto di forza del CdS la capacità di accompagnare gli studenti nel prosieguo degli studi, con valori in linea se non superiori a quelli dei CdS di confronto.

Non è da trascurare il dato dell'indicatore iC17 che mostra una certa proporzionalità fra numerosità degli iscritti al primo anno e laureati in tempo utile.

Azioni correttive

Le azioni correttive verteranno sul maggiore monitoraggio delle carriere usufruendo degli studenti tutor, in modo da stimolare tutti a progredire più speditamente.

Gli "Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere" e "Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente" confermano quanto discusso in precedenza e dimostrano come questo CdS abbia delle performance globalmente in linea con quelli presi come riferimento, i punti di miglioramento e le azioni sono stati individuati e verranno dibattuti nel prosieguo.

Una valutazione particolare deve essere fatta per gli indicatori iC27 e iC28 il rapporto studenti iscritti / docenti è più che doppio rispetto al confronto con Ateneo, Area, Italia. Il potenziamento del corpo docente costituirebbe una richiesta conseguente.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: migliorare i valori degli indicatori di internazionalizzazione.

Attività: realizzare un sostegno informativo dei docenti verso la frequentazione, via "Erasmus", di corsi e laboratori presso Università e istituti di ricerca internazionali, con cui i docenti stessi hanno rapporti consolidati.